



Analisi dell'ipotesi CCNL Sanità 2025-2027

Chi guadagna? Chi perde? Cosa cambia davvero per gli OSS?

Le organizzazioni sindacali firmatarie stanno presentando la preintesa del nuovo CCNL Sanità 2025-2027 come un risultato importante, sottolineando gli incrementi economici, le nuove progressioni professionali, il sistema degli incarichi e l'introduzione di nuovi profili.

Si parla, in particolare, di aumenti complessivi che per il personale infermieristico potrebbero raggiungere circa **240 euro lordi mensili**, considerando insieme incremento tabellare, indennità specifiche e ulteriori risorse. Ma per gli Operatori Socio Sanitari la domanda rimane ancora senza una risposta chiara: **Quanto riceveranno realmente gli OSS?**

Non interessa conoscere soltanto l'aumento medio dell'intero comparto, perché una media mette insieme lavoratori appartenenti ad aree, profili e trattamenti economici profondamente differenti. Occorre distinguere ciò che rappresenta un incremento tabellare garantito a tutti da ciò che, invece, deriva da indennità specifiche, incarichi, progressioni o fondi accessori destinati soltanto ad alcune categorie o a una parte limitata dei lavoratori.

L'ipotesi contrattuale prevede incrementi degli stipendi tabellari, ma precisa anche che tali somme comprendono l'anticipazione già corrisposta ai dipendenti. Questo significa che l'aumento indicato sulla carta non coincide necessariamente con la somma nuova che il lavoratore troverà interamente in più nella propria busta paga.

All'interno del contratto viene inoltre confermata e rafforzata l'indennità di specificità infermieristica, mentre per gli OSS continua a essere prevista l'indennità per la tutela del malato e la promozione della salute. Le due misure, tuttavia, non hanno lo stesso peso economico e non producono la medesima valorizzazione professionale.

È quindi necessario andare oltre gli annunci e porre alcune domande precise:

- **Chi beneficia maggiormente delle risorse disponibili?**
- **Chi ottiene una reale crescita professionale?**
- **Chi riceve soltanto possibilità teoriche, subordinate alle decisioni delle aziende e alla disponibilità dei fondi?**
- **E che cosa cambia concretamente, dal giorno successivo alla firma, nella vita lavorativa di un OSS?**

Un contratto che conferma una differenza strutturale

L'ipotesi contrattuale istituisce nuovi profili professionali, tra i quali il tecnologo alimentare, lo specialista in cybersecurity, il mediatore culturale, l'amministratore di sistema, l'autista di mezzi di soccorso con funzioni di soccorritore e l'assistente di studio odontoiatrico. Per l'Operatore Socio Sanitario, invece, non viene prevista alcuna revisione sostanziale del profilo.

L'OSS resta collocato nell'Area degli operatori, senza un'area autonoma, senza una specifica indennità professionale paragonabile a quella riconosciuta ad altre categorie e senza una ridefinizione nazionale delle competenze, delle responsabilità e dei percorsi di carriera.

Il contratto introduce la possibilità di attribuire anche agli operatori incarichi di funzione professionale, con valori annuali indicati in:

- **700 euro** per gli incarichi di complessità base;
- **1.500 euro** per quelli di media complessità;
- **2.000 euro** per quelli di elevata complessità.

Questa previsione può rappresentare un elemento positivo, ma non riguarda automaticamente tutti gli OSS. Gli incarichi devono essere istituiti dalle aziende, finanziati attraverso i fondi, assegnati mediante procedure selettive e sono subordinati al possesso di almeno cinque anni di esperienza, a una valutazione positiva e all'assenza di determinate sanzioni disciplinari.

Pertanto, non siamo di fronte a una valorizzazione generalizzata della categoria, ma a un'opportunità che potrà interessare soltanto una parte degli operatori.

La positività, dunque, giova prevalentemente a coloro che riusciranno ad accedere agli incarichi. La negatività ricade sulla maggioranza degli OSS, che continuerà a svolgere quotidianamente attività assistenziali sempre più complesse senza ottenere un corrispondente riconoscimento economico e professionale.

L'assenza degli OSS dai veri temi contrattuali

Di fronte a questa situazione, occorre anche interrogarsi sul comportamento della categoria.

Gli OSS sono oltre 350.000, di cui 90 mila esercitano nel sistema sanitario, garantiscono ogni giorno una parte essenziale dell'assistenza, sopportano carichi di lavoro crescenti e sono esposti a rischi fisici, biologici, organizzativi e relazionali. Eppure, quando vengono assunte le decisioni che riguardano il loro futuro, la categoria continua a essere scarsamente rappresentata.

Troppi operatori rimangono legati a schemi sindacali tradizionali che utilizzano il consenso e le iscrizioni degli OSS, ma che nei tavoli nazionali continuano a privilegiare altre professioni. Il risultato è visibile anche in questa ipotesi contrattuale: le altre categorie ottengono indennità specifiche, nuovi profili, incarichi economicamente più consistenti e percorsi di sviluppo maggiormente strutturati; per gli OSS rimangono misure più limitate e, spesso, subordinate alle scelte aziendali.

Non basta lamentarsi nei reparti, sui social o nelle chat. Non basta affermare che, se gli OSS si fermassero, la sanità si bloccherebbe. Questa affermazione può essere vera, ma rimane soltanto uno slogan quando non è accompagnata dalla capacità di organizzarsi, partecipare e sostenere una rappresentanza autonoma.

Uno sciopero non si costruisce con una frase. Richiede adesione, coraggio, organizzazione e la disponibilità concreta dei lavoratori a sostenere uno scontro sindacale. Rivendicare forza senza esercitarla significa lasciare agli altri il potere di decidere.

L'analisi SHC dell'ipotesi contrattuale

SHC OSS non intende limitarsi a una valutazione ideologica o a una bocciatura preventiva del contratto. Nell'ipotesi sono presenti anche disposizioni positive, che devono essere riconosciute e valutate con serietà.

Il nostro obiettivo è analizzare il testo **punto per punto**, distinguendo:

- gli incrementi economici garantiti da quelli soltanto eventuali;

- le misure che interessano tutti i lavoratori da quelle riservate ad alcune categorie;
- le opportunità concretamente accessibili agli OSS da quelle subordinate ai fondi e alle decisioni aziendali;
- le tutele realmente nuove dalle disposizioni che confermano istituti già esistenti;
- le positività e i loro beneficiari;
- le criticità e i lavoratori sui quali ricadranno maggiormente.

cercheremo quindi di rispondere a tre domande:

Chi ci guadagna?

Chi rischia di perderci?

Che cosa cambia davvero per gli Operatori Socio Sanitari?

Soltanto attraverso una lettura concreta e trasparente sarà possibile capire se il nuovo contratto rappresenti una vera occasione di crescita per tutta la sanità pubblica oppure l'ennesimo rinnovo nel quale gli OSS vengono ricordati nei discorsi, ma lasciati ai margini nella distribuzione delle risorse e delle opportunità professionali.

La vera domanda non è se il contratto sia buono o cattivo.

La vera domanda è:

gli OSS continueranno ad affidare il proprio futuro ad altri oppure decideranno finalmente di costruire una rappresentanza capace di partecipare direttamente ai tavoli dove si decide il loro destino professionale?



DOSSIER SHC OSS

Analisi dell'ipotesi di CCNL Comparto Sanità 2025-2027

Cosa cambia per gli Operatori Socio Sanitari: analisi delle novità, degli effetti e delle prospettive

PREMESSA

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità rappresenta uno dei momenti più significativi per il personale del Servizio Sanitario Nazionale. Attraverso la contrattazione collettiva vengono disciplinati gli aspetti economici, gli istituti del rapporto di lavoro e numerosi profili organizzativi che incidono direttamente sull'attività quotidiana dei lavoratori.

Anche l'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027 ha suscitato un ampio dibattito. Dopo la sottoscrizione sono state diffuse numerose analisi e valutazioni, spesso orientate a mettere in evidenza gli aspetti ritenuti maggiormente positivi oppure quelli considerati più critici.

SHC OSS ritiene, tuttavia, che un contratto collettivo debba essere valutato innanzitutto attraverso l'analisi del suo contenuto.

Un CCNL è un testo complesso, composto da disposizioni giuridiche, economiche e organizzative che producono effetti differenti in relazione alle diverse categorie professionali del comparto. Per questo motivo, ogni valutazione dovrebbe basarsi sull'esame delle norme contrattuali e sulla distinzione tra gli effetti immediatamente prodotti dal rinnovo e gli aspetti che, invece, richiedono ulteriori interventi di natura legislativa o istituzionale.

Nasce da questa esigenza il presente dossier.

L'obiettivo non è stabilire se il contratto sia "buono" o "cattivo", né contrapporre una posizione sindacale a quella di altre organizzazioni. L'intento è quello di offrire agli Operatori Socio Sanitari uno strumento di lettura che consenta di comprendere il contenuto del CCNL, valutarne gli effetti concreti e distinguere ciò che il rinnovo realizza da ciò che rimane ancora affidato a futuri percorsi di riforma.

Ogni capitolo seguirà un criterio di analisi uniforme, prendendo in esame:

- le disposizioni contenute nel contratto;
- gli effetti prodotti sugli Operatori Socio Sanitari;
- le opportunità introdotte dal rinnovo contrattuale;
- gli aspetti che il CCNL non disciplina o rinvia ad altri strumenti normativi.

Questo dossier nasce dalla convinzione che ogni Operatore Socio Sanitario abbia il diritto di conoscere il contratto che disciplina il proprio rapporto di lavoro e di maturare una valutazione autonoma, fondata sul testo contrattuale e non esclusivamente sulle interpretazioni che accompagnano ogni rinnovo.

L'auspicio è che questo lavoro contribuisca a un confronto serio, documentato e costruttivo sul futuro della professione, nella consapevolezza che il miglioramento della qualità dell'assistenza

passa anche attraverso una corretta informazione e una piena valorizzazione del ruolo svolto dagli Operatori Socio Sanitari.

COME LEGGERE QUESTO DOSSIER

Per rendere più agevole la consultazione, ogni capitolo si concluderà con una sintesi che risponderà a tre domande fondamentali:

- **Cosa prevede il CCNL?**
- **Quali effetti produce sugli Operatori Socio Sanitari?**
- **Quali aspetti richiederanno ulteriori interventi normativi o contrattuali?**

Questa impostazione consentirà al lettore di seguire un percorso di analisi omogeneo e di distinguere con chiarezza tra i benefici introdotti dal rinnovo contrattuale, le opportunità previste dal CCNL e le questioni che restano ancora aperte.

IL CONTRATTO IN NUMERI

Prima di analizzare i singoli articoli è utile inquadrare la dimensione del rinnovo contrattuale.

Il CCNL Sanità 2025-2027 interessa centinaia di migliaia di lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale e disciplina aspetti economici, normativi e organizzativi destinati a incidere sull'intero comparto.

Comprendere l'entità delle risorse stanziare e le modalità con cui vengono distribuite costituisce il primo passo per valutare gli effetti del contratto sulle diverse categorie professionali, compresi gli Operatori Socio Sanitari.

Come vengono distribuite le risorse

Le risorse previste dal rinnovo contrattuale non sono destinate a un unico istituto, ma finanziano una pluralità di interventi che interessano il rapporto di lavoro sotto diversi profili.

Tra i principali ambiti di intervento rientrano:

- incremento degli stipendi tabellari;
- progressioni economiche;
- incarichi di funzione;
- fondi contrattuali;
- indennità;
- aggiornamento dell'ordinamento professionale;
- misure organizzative e di tutela del personale.

Nei capitoli successivi ciascuno di questi aspetti sarà analizzato separatamente, con particolare attenzione agli effetti prodotti sugli Operatori Socio Sanitari.

L'obiettivo è comprendere non soltanto quali benefici economici e organizzativi introduca il contratto, ma anche quali temi rimangano estranei al suo ambito di intervento e richiedano ulteriori iniziative sul piano normativo o istituzionale.

Come interpretare questa tabella

La tabella evidenzia che il rinnovo contrattuale combina **misure di carattere generale**, riconosciute a tutto il personale del comparto, con **istituti la cui concreta applicazione dipende da specifici requisiti, dalla disponibilità delle risorse economiche o dalle scelte organizzative delle aziende sanitarie**.

L'incremento dello stipendio tabellare rappresenta il principale beneficio economico riconosciuto a tutto il personale interessato dal rinnovo. Altri istituti, come gli incarichi di funzione e le progressioni economiche, pur essendo previsti dal CCNL, non costituiscono un diritto automatico per tutti i lavoratori, ma sono subordinati ai criteri stabiliti dal contratto, alla contrattazione integrativa e alle risorse disponibili.

Anche gli Operatori Socio Sanitari beneficiano delle misure economiche generali introdotte dal rinnovo contrattuale. Dall'analisi del testo emerge, tuttavia, che il contratto non modifica il profilo professionale dell'OSS né introduce specifiche misure contrattuali dedicate alla sua evoluzione professionale.

Questa distinzione consente di comprendere con maggiore chiarezza quali benefici siano immediatamente riconosciuti e quali rappresentino, invece, opportunità la cui concreta applicazione dipenderà dalle successive fasi attuative del contratto.

Gli incrementi economici previsti per gli Operatori Socio Sanitari

Uno degli aspetti di maggiore interesse del rinnovo contrattuale riguarda gli incrementi economici riconosciuti anche agli Operatori Socio Sanitari.

L'aumento della retribuzione deriva dalla combinazione di due distinti interventi previsti dal CCNL:

- l'incremento dello stipendio tabellare;
- l'incremento dell'indennità di tutela del malato e della promozione della salute.

È importante analizzare separatamente queste due componenti per comprendere il reale beneficio economico previsto dal contratto.

Incremento dello stipendio tabellare

Per il personale dell'Area degli Operatori, la Tabella 1a del CCNL prevede i seguenti incrementi lordi mensili:

- **43,70 euro** dal 1° gennaio 2025;
- **87,40 euro** dal 1° gennaio 2026;
- **112,60 euro** dal 1° gennaio 2027.

Gli importi sono corrisposti per tredici mensilità.

È opportuno precisare che l'importo di **112,60 euro** rappresenta l'incremento complessivo dello stipendio tabellare raggiunto dal 1° gennaio 2027 e non la somma degli aumenti previsti negli anni precedenti.

Indennità di tutela del malato e della promozione della salute

Per gli Operatori Socio Sanitari, dal 1° gennaio 2026, il CCNL prevede:

- un incremento di **58,50 euro lordi mensili**;
- un nuovo valore complessivo dell'indennità pari a **102,01 euro lordi mensili**.

L'indennità viene corrisposta per dodici mensilità.

Anche in questo caso è opportuno distinguere il valore complessivo dell'indennità (**102,01 euro**) dall'incremento introdotto dal rinnovo contrattuale (**58,50 euro**).

Qual è l'incremento economico complessivo?

A regime, dal 1° gennaio 2027, l'incremento teorico lordo per un Operatore Socio Sanitario sarà il seguente.

Voce	Incremento mensile	lordo
Incremento dello stipendio tabellare	€ 112,60	
Incremento dell'indennità di tutela del malato	€ 58,50	
Totale mensile teorico	€ 171,10	

Su base annua l'incremento teorico corrisponde a:

- **€ 1.463,80 lordi** per lo stipendio tabellare (13 mensilità);
- **€ 702,00 lordi** per l'incremento dell'indennità (12 mensilità).

L'incremento teorico complessivo è quindi pari a **€ 2.165,80 lordi annui**.

Rapportando tale importo a dodici mesi, l'incremento medio teorico corrisponde a circa **€ 180,48 lordi mensili**, in quanto lo stipendio tabellare produce effetti anche sulla tredicesima mensilità.

Quale sarà l'effetto sulla busta paga?

Gli importi riportati rappresentano gli incrementi **lordi** previsti dal CCNL e non coincidono necessariamente con l'aumento che ciascun lavoratore troverà in busta paga.

Occorre infatti considerare due elementi.

In primo luogo, il contratto stabilisce che gli incrementi tabellari tengono conto dell'anticipazione contrattuale già corrisposta al personale. Di conseguenza, l'importo di **112,60 euro** non rappresenta necessariamente un aumento interamente nuovo nella prima busta paga successiva all'entrata in vigore del contratto.

In secondo luogo, tutti gli importi sono espressi al lordo delle ritenute fiscali e contributive. L'incremento netto varierà quindi in funzione della situazione fiscale, previdenziale e delle eventuali detrazioni spettanti a ciascun lavoratore.

Articolo 14 – I nuovi profili professionali

L'evoluzione dell'ordinamento professionale

L'articolo 14 dell'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027 interviene sull'ordinamento professionale del comparto, aggiornandolo attraverso l'inserimento e la valorizzazione di alcuni profili ritenuti strategici per l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale.

L'obiettivo è adeguare l'organizzazione del lavoro ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei servizi, all'innovazione tecnologica, alla crescente complessità organizzativa e ai nuovi bisogni assistenziali.

Cosa prevede l'articolo 14

Tra le principali novità introdotte figurano i seguenti profili professionali.

Figura professionale	Intervento previsto
Tecnologo alimentare	Inserimento del profilo
Specialista in cybersecurity	Inserimento del profilo
Mediatore culturale	Inserimento del profilo
Amministratore di sistema	Inserimento del profilo
Assistente di studio odontoiatrico	Inserimento del profilo
Autista soccorritore	Valorizzazione del profilo

L'inserimento di queste figure evidenzia la volontà delle parti contrattuali di aggiornare l'ordinamento professionale del comparto in relazione ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione sanitaria, favorendo l'integrazione di professionalità coerenti con le nuove esigenze dei servizi.

Quali effetti produce per gli Operatori Socio Sanitari?

Per gli Operatori Socio Sanitari l'articolo 14 non introduce modifiche al profilo professionale né prevede un nuovo inquadramento.

L'OSS continua ad essere collocato nell'Area degli Operatori, mantenendo il profilo professionale definito dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001.

È opportuno ricordare che il profilo professionale dell'OSS non è disciplinato esclusivamente dal CCNL, ma trova il proprio fondamento nell'Accordo Stato-Regioni. Di conseguenza, una sua revisione richiede anche specifici interventi di natura normativa e istituzionale.

Dall'analisi dell'articolo 14 emerge tuttavia che il rinnovo contrattuale, pur aggiornando l'ordinamento per altre figure professionali, non contiene disposizioni che accompagnino un percorso di evoluzione della figura dell'Operatore Socio Sanitario o che ne valorizzino ulteriormente il ruolo nell'ambito del nuovo ordinamento contrattuale.

Considerazioni

L'articolo 14 rappresenta un intervento di aggiornamento dell'ordinamento professionale del comparto, volto ad adeguare il sistema sanitario alle nuove esigenze organizzative e tecnologiche.

Per gli Operatori Socio Sanitari il rinnovo contrattuale non modifica l'attuale assetto professionale. Ciò non significa che il CCNL avrebbe potuto, da solo, ridefinire il profilo dell'OSS, ma evidenzia

come il tema della sua evoluzione professionale resti affidato a futuri interventi normativi e contrattuali.

Ne consegue che il contratto introduce innovazioni per alcune figure professionali, mentre per gli OSS conferma l'attuale assetto previsto dall'ordinamento vigente.

In sintesi

Domanda	Risposta
L'articolo aggiorna l'ordinamento professionale?	Sì.
Introduce o valorizza nuovi profili?	Sì.
Modifica il profilo professionale dell'OSS?	No.
Introduce un nuovo inquadramento per gli OSS?	No.

Articolo 31 – Gli incarichi di funzione

Una nuova opportunità di valorizzazione professionale

L'articolo 31 introduce una delle novità più significative del rinnovo contrattuale: la possibilità di conferire incarichi di funzione anche al personale appartenente all'Area degli Operatori.

Per gli Operatori Socio Sanitari si tratta di un'importante apertura rispetto al precedente ordinamento, poiché il contratto riconosce la possibilità di attribuire incarichi anche a questa area professionale.

È tuttavia necessario distinguere tra una **facoltà prevista dal CCNL** e un **diritto automaticamente riconosciuto** a tutti i lavoratori.

L'articolo 31 non attribuisce infatti un incarico a tutti gli OSS, ma mette a disposizione delle aziende uno strumento organizzativo che potrà essere attivato nel rispetto delle condizioni previste dal contratto.

Cosa prevede il contratto

Gli incarichi di funzione possono essere istituiti dalle aziende per valorizzare particolari responsabilità, competenze o funzioni organizzative e professionali.

La loro attribuzione è subordinata a specifiche condizioni.

Requisito Significato

Eventuale L'azienda può istituire l'incarico, ma non è obbligata a farlo.

Finanziato Richiede la disponibilità delle risorse previste nei fondi contrattuali.

Selettivo L'attribuzione avviene attraverso procedure disciplinate dal CCNL.

Limitato Il numero degli incarichi sarà inferiore al numero complessivo dei potenziali beneficiari.

Graduato Il valore economico varia in relazione alla complessità dell'incarico.

Quali effetti produce per gli OSS?

L'estensione degli incarichi di funzione anche all'Area degli Operatori rappresenta una concreta opportunità di valorizzazione professionale.

Tuttavia, l'effettiva applicazione dell'istituto dipenderà dalle scelte organizzative delle singole aziende, dalla disponibilità delle risorse economiche e dallo svolgimento delle procedure selettive previste dal contratto.

Di conseguenza, gli incarichi costituiscono una possibilità prevista dal CCNL, ma non un beneficio automaticamente riconosciuto a tutti gli Operatori Socio Sanitari.

In sintesi

Domanda	Risposta
Gli OSS possono ricevere incarichi di funzione?	Sì.
Tutti gli OSS riceveranno un incarico?	No.
Le aziende sono obbligate a istituirli?	No.
L'attribuzione dipende dalle risorse disponibili?	Sì.
È prevista una procedura selettiva?	Sì.

Articolo 36 – Le progressioni economiche

Una possibilità di crescita economica, non un beneficio automatico

L'articolo 36 dell'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027 disciplina il sistema delle progressioni economiche all'interno della medesima area professionale.

L'istituto è finalizzato a valorizzare l'esperienza professionale, le competenze acquisite e il contributo fornito dal lavoratore, attraverso il riconoscimento di un differenziale economico che non comporta il passaggio ad una diversa area di inquadramento.

È importante evidenziare che il contratto introduce la possibilità di conseguire una progressione economica, ma non attribuisce automaticamente tale beneficio a tutto il personale.

Cosa prevede il contratto

Le progressioni economiche sono finanziate con le risorse destinate ai fondi contrattuali e vengono attribuite secondo le modalità previste dal CCNL e dalla contrattazione integrativa aziendale.

L'accesso avviene mediante procedure selettive che tengono conto dei criteri individuati dal contratto e degli accordi decentrati.

Tra gli elementi di valutazione possono rientrare:

- l'esperienza professionale maturata;
- la valutazione della performance individuale;
- gli ulteriori criteri stabiliti dalla contrattazione integrativa.

Le progressioni economiche spettano a tutti?..... No.

Il possesso dei requisiti richiesti costituisce una condizione necessaria per partecipare alla selezione, ma non garantisce automaticamente il conseguimento della progressione economica.

L'effettivo numero dei beneficiari dipenderà da diversi fattori, tra cui:

- le risorse economiche disponibili;
- il numero dei differenziali economici finanziabili;

- i criteri di selezione adottati;
- il numero dei lavoratori in possesso dei requisiti.

Le progressioni saranno pertanto attribuite entro i limiti delle risorse disponibili e secondo le procedure previste dal contratto.

Quali effetti produce per gli Operatori Socio Sanitari?

Anche gli Operatori Socio Sanitari possono partecipare alle procedure previste dall'articolo 36.

Per la categoria si tratta di una concreta opportunità di crescita retributiva, ma non di un beneficio automaticamente riconosciuto.

L'effettivo conseguimento della progressione economica dipenderà dalle procedure selettive attivate dalle aziende sanitarie e dalla disponibilità delle risorse finanziarie destinate a tale istituto.

In sintesi

Domanda	Risposta
Le progressioni economiche sono previste dal CCNL?	Sì.
Sono attribuite automaticamente?	No.
Tutti gli OSS potranno beneficiarne?	No.
Dipendono dalle risorse disponibili?	Sì.
L'attribuzione avviene mediante procedure selettive?	Sì.

Articolo 38 – Le indennità

Il sistema delle indennità nel rinnovo contrattuale

Le indennità rappresentano una componente essenziale del trattamento economico accessorio del personale del comparto sanità.

L'ipotesi di CCNL 2025-2027 conferma l'impianto già previsto dal precedente contratto, mantenendo un sistema articolato di indennità differenziate in relazione ai profili professionali, alle responsabilità ricoperte e alle particolari condizioni nelle quali viene svolta la prestazione lavorativa.

Il rinnovo interviene inoltre sull'importo di alcune indennità, determinando effetti economici differenti tra le diverse categorie del comparto.

Le principali indennità previste dal CCNL

Categoria	Principali indennità	Osservazioni
Infermieri	Indennità di specificità infermieristica, oltre alle altre indennità previste dal CCNL	Rimane confermata la specifica indennità professionale prevista per la categoria.
Professioni sanitarie	Indennità di tutela del malato e della promozione della salute, oltre alle ulteriori indennità previste dal contratto	Il trattamento economico accessorio varia in relazione al profilo professionale e alle attività svolte.
Personale tecnico e amministrativo	Indennità collegate a particolari condizioni di lavoro o a specifiche responsabilità	L'attribuzione dipende dalle mansioni esercitate e dagli eventuali incarichi conferiti.

Categoria	Principali indennità	Osservazioni
Operatori Socio Sanitari	Indennità di tutela del malato e della promozione della salute, oltre alle indennità per turnazione, lavoro notturno, festivo e le ulteriori condizioni previste dal CCNL	Il rinnovo incrementa l'indennità già esistente, ma non introduce una nuova indennità professionale specifica per la categoria.

Quali effetti produce per gli Operatori Socio Sanitari?

Per gli Operatori Socio Sanitari il rinnovo contrattuale determina un incremento dell'indennità di tutela del malato e della promozione della salute, confermando al tempo stesso il sistema delle ulteriori indennità collegate alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, quali il lavoro notturno, festivo e le turnazioni.

Dall'analisi dell'articolo 38 emerge che il contratto rafforza il trattamento economico accessorio degli OSS attraverso l'aumento dell'indennità già prevista, senza introdurre una nuova indennità professionale specificamente collegata al profilo dell'Operatore Socio Sanitario.

La valorizzazione economica prevista dal rinnovo si realizza quindi mediante l'incremento degli istituti esistenti, mentre eventuali ulteriori interventi finalizzati al riconoscimento di una specifica indennità professionale richiederebbero una diversa scelta negoziale nelle future tornate contrattuali.

In sintesi

Domanda	Risposta
Il CCNL conferma il sistema delle indennità?	Sì.
Alcune indennità rimangono specifiche per determinati profili professionali?	Sì.
Gli OSS beneficiano dell'incremento dell'indennità di tutela del malato e della promozione della salute?	Sì.
Il rinnovo introduce una nuova indennità professionale specifica per gli OSS?	No.

Gli elementi di maggiore rilievo del rinnovo contrattuale

L'analisi dell'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027 evidenzia un rinnovo contrattuale che interviene su diversi aspetti del rapporto di lavoro, introducendo innovazioni di carattere economico, organizzativo e normativo.

Pur non modificando direttamente il profilo professionale degli Operatori Socio Sanitari, il contratto contiene disposizioni che possono contribuire al miglioramento dell'organizzazione dei servizi, della tutela del personale e della qualità dell'assistenza.

Tra gli elementi di maggiore interesse si possono evidenziare i seguenti.

Innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale

Per la prima volta il contratto richiama espressamente il tema dell'Intelligenza Artificiale e della trasformazione digitale, prevedendo che l'introduzione delle nuove tecnologie avvenga nel rispetto della centralità della persona, della qualità dell'assistenza, della sicurezza dei dati e delle garanzie dei lavoratori.

Prevenzione delle aggressioni

Il rinnovo rafforza l'attenzione verso la prevenzione e il contrasto delle aggressioni ai danni del personale sanitario, riconoscendo la necessità di promuovere ambienti di lavoro più sicuri e di adottare adeguate misure di tutela.

Rafforzamento delle relazioni sindacali

Il contratto amplia gli strumenti di informazione, confronto e partecipazione, favorendo un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nelle scelte organizzative che incidono sulle condizioni di lavoro del personale.

Formazione continua

Viene confermato il ruolo strategico della formazione quale strumento di aggiornamento professionale, sviluppo delle competenze e miglioramento della qualità dei servizi sanitari.

Nuove opportunità di valorizzazione

L'estensione degli incarichi di funzione anche all'Area degli Operatori rappresenta una delle principali innovazioni del rinnovo.

Pur non costituendo un diritto automatico, questa previsione amplia gli strumenti di valorizzazione professionale potenzialmente accessibili anche agli Operatori Socio Sanitari.

Aggiornamento degli istituti contrattuali

Il CCNL interviene inoltre su numerosi istituti normativi, aggiornando la disciplina dei permessi, delle assenze e di altri aspetti del rapporto di lavoro, con l'obiettivo di rendere più organica e coerente la regolamentazione complessiva.

Organizzazione del lavoro

Il rinnovo introduce strumenti orientati a favorire una gestione più moderna delle risorse umane, promuovendo innovazione organizzativa, digitalizzazione e qualità dei servizi nel rispetto delle garanzie contrattuali.

In sintesi – Principali novità del rinnovo contrattuale

Ambito	Contenuto del CCNL
Intelligenza Artificiale e trasformazione digitale	Introduce riferimenti all'utilizzo delle nuove tecnologie nel rispetto della centralità della persona, della qualità dell'assistenza e delle tutele dei lavoratori.
Prevenzione delle aggressioni	Rafforza l'attenzione verso la prevenzione e il contrasto delle aggressioni ai danni del personale sanitario.
Relazioni sindacali	Amplia gli strumenti di informazione, confronto e partecipazione previsti dal CCNL.
Formazione continua	Conferma il ruolo della formazione quale strumento di aggiornamento professionale e miglioramento della qualità dei servizi.
Incarichi di funzione	Estende la possibilità di conferire incarichi anche all'Area degli Operatori, secondo le condizioni previste dal contratto.
Istituti contrattuali	Aggiorna la disciplina di diversi istituti del rapporto di lavoro, tra cui permessi e assenze.
Organizzazione del lavoro	Introduce misure finalizzate a favorire l'innovazione organizzativa e la gestione delle risorse umane.

Cosa cambia concretamente per un Operatore Socio Sanitario?

Dopo aver analizzato le principali disposizioni dell'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027, è possibile distinguere con maggiore chiarezza gli effetti immediatamente prodotti dal rinnovo contrattuale da quelli che rimangono affidati a futuri interventi normativi o contrattuali.

Per un Operatore Socio Sanitario il lavoro quotidiano continuerà a svolgersi nell'ambito delle attività previste dal vigente profilo professionale. Il contratto, infatti, non modifica le competenze attribuite all'OSS né ridefinisce il suo ruolo all'interno dell'organizzazione sanitaria.

Gli effetti più immediati riguardano principalmente il trattamento economico e alcuni istituti del rapporto di lavoro.

Cosa cambia

Il rinnovo contrattuale prevede:

- l'incremento dello stipendio tabellare previsto per tutto il personale del comparto;
- l'aumento dell'indennità di tutela del malato e della promozione della salute;
- la possibilità di accedere agli incarichi di funzione anche per il personale dell'Area degli Operatori, secondo le modalità previste dal CCNL;
- la conferma delle progressioni economiche, attribuite attraverso procedure selettive e nei limiti delle risorse disponibili;
- l'aggiornamento di diversi istituti normativi riguardanti il rapporto di lavoro.

Si tratta di misure che determinano un miglioramento del trattamento economico e ampliano alcune opportunità di valorizzazione professionale previste dal contratto.

Cosa non cambia

Per gli Operatori Socio Sanitari il rinnovo contrattuale non modifica:

- il profilo professionale definito dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001;
- le competenze attribuite alla figura dell'OSS;
- l'inquadramento nell'Area degli Operatori;
- l'introduzione di una specifica indennità professionale dedicata alla categoria;
- l'avvio di un percorso nazionale di revisione o evoluzione del profilo professionale.

Tali aspetti esulano dall'ambito di intervento del contratto collettivo e richiedono specifiche iniziative di carattere normativo, istituzionale o negoziale.

Considerazioni conclusive

L'analisi dell'ipotesi di CCNL Sanità 2025-2027 evidenzia un rinnovo contrattuale che introduce miglioramenti sul piano economico e aggiorna numerosi istituti del rapporto di lavoro, producendo effetti che interessano anche gli Operatori Socio Sanitari.

Per gli Operatori Socio Sanitari gli effetti immediatamente garantiti dal rinnovo contrattuale riguardano essenzialmente l'incremento dello stipendio tabellare e dell'indennità di tutela del malato e della promozione della salute. Gli ulteriori strumenti di valorizzazione previsti dal CCNL, quali gli incarichi di funzione e le progressioni economiche, non costituiscono benefici automatici

per l'intera categoria, ma sono subordinati alla disponibilità delle risorse, alla contrattazione integrativa e alle procedure selettive previste dal contratto. Di conseguenza, le opportunità di crescita professionale e retributiva potranno concretizzarsi solo nei contesti aziendali in cui ricorreranno tali condizioni.

Dall'analisi complessiva del testo emerge tuttavia che il rinnovo **non interviene sulle principali questioni che la categoria pone da tempo**. Restano infatti estranei al contratto temi quali la revisione del profilo professionale dell'OSS, l'aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, la definizione di un percorso nazionale di evoluzione della figura e l'introduzione di specifiche forme di valorizzazione professionale.

Ne consegue che il CCNL produce effetti concreti sul trattamento economico e su alcuni istituti del rapporto di lavoro, ma **non modifica l'attuale assetto professionale dell'Operatore Socio Sanitario**, né offre risposte alle principali istanze di sviluppo della categoria.

L'ipotesi di CCNL richiama la figura dell'Assistente Infermiere, collocandola nell'Area degli Assistenti, con il relativo inquadramento previsto dal CCNL. Tuttavia, dal testo non è ancora possibile desumere quale sarà il reale beneficio economico derivante dal passaggio dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti, né quale sarà l'effettiva valorizzazione retributiva della nuova figura rispetto all'Operatore Socio Sanitario. Tali aspetti potranno essere valutati solo quando il percorso normativo sarà definitivamente completato e la figura diventerà concretamente operativa. Va inoltre considerato che la disciplina dell'Assistente Infermiere è attualmente oggetto di contenzioso giurisdizionale. L'esito dei procedimenti in corso potrebbe incidere sull'attuale configurazione della figura e rendere necessario un riesame del relativo assetto normativo e, conseguentemente, delle disposizioni contrattuali che la richiamano.

Dall'analisi complessiva emerge che il rinnovo contrattuale produce effetti differenti. Alcune disposizioni trovano immediata applicazione per tutto il personale del comparto, mentre altre dipendono dalla contrattazione integrativa, dalle risorse disponibili e dalle scelte organizzative delle singole aziende. L'auspicio è che questo dossier contribuisca a una lettura consapevole del rinnovo contrattuale e rappresenti un utile strumento di approfondimento per tutti gli Operatori Socio Sanitari, affinché possano maturare una valutazione autonoma e informata sul contenuto del CCNL e sulle prospettive future della professione.

Al tempo stesso, questo dossier vuole essere un invito alla partecipazione. Le decisioni che incidono sul futuro della categoria non possono essere demandate esclusivamente ad altri. Se gli Operatori Socio Sanitari desiderano una rappresentanza sempre più forte e autorevole nei luoghi in cui si definiscono i contratti e le riforme, è necessario costruirla insieme. Rafforzare SHC OSS significa rafforzare la voce degli Operatori Socio Sanitari e avvicinare l'obiettivo della rappresentatività necessaria per partecipare direttamente ai tavoli nazionali di contrattazione. Il futuro della categoria dipende anche dalla capacità degli OSS di unirsi e di sostenere un'organizzazione sindacale nata esclusivamente per rappresentarne gli interessi degli oss.

non "iscrivetevi perché siamo i migliori", ma "iscrivetevi perché una categoria senza una rappresentanza sufficientemente forte continua a subire decisioni prese da altri"

Segreteria SHC OSS